

Arrestato Marcucci, ex presidente regionale
Per i 14 indagati l'accusa è di truffa aggravata
Dovranno spiegare la lievitazione dei prezzi
per il trasporto dei materiali da una cava

L'opera iniziata nell'84 doveva regolare l'Arno
Costava 283 miliardi, ne sono stati spesi 600
e ne servono almeno 300 perché sia ultimata
La Quercia toscana: si accerti presto la verità

Manette per la diga del Mugello

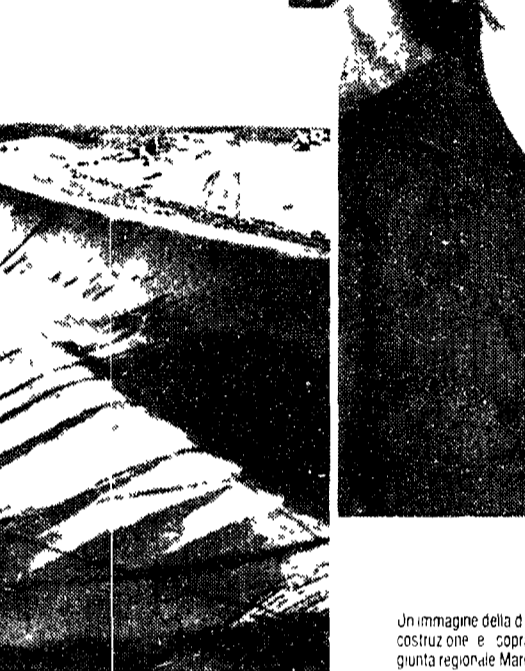
In carcere esponente pds e imprenditori Lodigiani, Cogefar, Cmc

Arrestato l'ex presidente della Regione Toscana Marco Marcucci Pds con l'accusa di truffa aggravata, falso ideologico ed abuso di ufficio. Insieme a lui in carcere altre tredici persone tra cui i titolari della Lodigiani, dirigenti della Cogefar e della Cmc di Ravenna. L'inchiesta riguarda la diga di Bilancino in provincia di Firenze. Le ditte avrebbero incassato 30 miliardi in più per il trasporto dei materiali

che si è steso a prescrizione di tre anni e mezzo. L'inchiesta è partita nell'ottobre del 1991 e l'invio a tre uomini di fiducia del pm di Firenze, il giudice Paolo Cosulich, è stato fatto il 18 giugno 1992. L'inchiesta ha fatto affiorare il colpevole: i giudici hanno condotto accertamenti in un arco di tempo di circa 30 mesi.

Dopo mesi di indagini di inchiesta, il pm di Firenze, il giudice Paolo Cosulich, ha fatto affiorare il colpevole: i giudici hanno condotto accertamenti in un arco di tempo di circa 30 mesi.

La diga di Bilancino è ancora in costruzione e sopra l'ex presidente della giunta regionale Marco Marcucci.



Un'immagine della diga di Bilancino ancora in costruzione e sopra l'ex presidente della giunta regionale Marco Marcucci.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PIERO BENASSAI **GIORGIO SCHERRI**

FIRENZE Non era ancora l'alba quando gli uomini della Sezione politica giudiziaria sono entrati in azione, senza sgombrare senza impegno i tribunali senza un'ombra di timore. L'arresto di Marco Marcucci, ex presidente della Regione Toscana, è stato il primo colpo di una manovra che si sta svolgendo in provincia di Firenze, che doveva garantire l'approvvigionamento idrico del Mugello. Il Mugello è un'area di 170 mila abitanti, dove si trova la diga di Bilancino, il grande invaso in costruzione da otto anni nel comune di Bilancino di Mugello, in provincia di Firenze, che doveva garantire l'approvvigionamento idrico del Mugello. Il Mugello è un'area di 170 mila abitanti, dove si trova la diga di Bilancino, il grande invaso in costruzione da otto anni nel comune di Bilancino di Mugello, in provincia di Firenze, che doveva garantire l'approvvigionamento idrico del Mugello.

Dopo otto anni il lago è ancora un sogno

FIRENZE Un grande cantiere a Bilancino, nella valle del Mugello, che avrebbe dovuto chiudere in anni tre il suo posto dovebb'essere un lago di 180 ettari con un volume d'acqua di 100 milioni di metri cubi che in regime di massima piena possono alimentare 100 mila abitanti. Il tutto è stato distrutto da un digiuno di 14 mesi. Invece, a un sogno di un lago, un incubo di 14 mesi. Nell'84, quando il progetto prevedeva un costo di 283 miliardi, dopo otto anni sono stati spesi 600. Il lago è ancora un sogno. Il lago è ancora un sogno.

Amministratori tecnici e impresari a Sollicciano

FIRENZE Le manette sono state allacciate ai polsi dell'ex presidente della giunta regionale toscana ed ex assessore all'Ambiente Marco Marcucci 13 anni Pds, attuale consigliere regionale e dell'ex presidente del consiglio idrico Pier Lorenzo Fasselli insieme a due politici sono finiti in carcere, anche i rappresentanti delle imprese che dovevano realizzare la diga Lodigiani Cogefar e Cmc. Sono finiti insieme per un contratto di 150 miliardi. La diga di Bilancino è ancora in costruzione e sopra l'ex presidente della giunta regionale Marco Marcucci.

DAL NOSTRO INVIATO
CLAUDIO VISANI

RAVENNA L'ex direttore generale Adriano Antolini e l'attuale vicedirettore Vittorio Morigi arrestati per lo scandalo della diga di Bilancino. Il ciclone tangenti si abbatte anche sulla Cmc, al suo più alto livello. Non è proprio così. Da quello che sappiamo, la corruzione e la truffa sono la vicenda. I reati ipotizzati dai giudici sono la truffa e il falso ideologico. Il problema non è l'acquisizione dell'appalto, bensì la gestione dell'opera e in particolare la revisione dei prezzi. Quindi per favore non parliamo di tangenti. Antolini e Morigi peraltro sono stati coinvolti solo per il ruolo che avevano nel consorzio di imprese (si sono succeduti alla vice presidenza del raggruppamento di imprese Cogefar Cmc Lodigiani ndr).

Balzamo colpito da un infarto

MILANO Il parlamentare socialista Vincenzo Balzamo segretario amministrativo del Psi è stato ricoverato in ospedale. Il partito sta diviso su come gestire la situazione. Balzamo è stato ricoverato in ospedale per un infarto. Il partito sta diviso su come gestire la situazione.

Sotto inchiesta i vertici della Massoneria

Si indaga sui soci «coperti» della Loggia

ALDO VARANO

ROMA E' ancora piantonato il computer che conserva gli elenchi dei massoni di tutta Italia e è stato inviato un avviso di garanzia per Giuliano Di Bernardo, capo del Grande Oriente d'Italia. Tra i reati ipotizzati la violazione della legge Anselmi applicata per la prima volta. La massoneria prende le distanze se ci sono logge con massoni massoni e taceti indieni sono delle organizzazioni regionali che saranno punite.

La massoneria prende le distanze se ci sono logge con massoni massoni e taceti indieni sono delle organizzazioni regionali che saranno punite.

La massoneria prende le distanze se ci sono logge con massoni massoni e taceti indieni sono delle organizzazioni regionali che saranno punite.



Giuliano Di Bernardo, il capo del Grande Oriente d'Italia

Intervista al presidente della coop «Cmc» di Ravenna

Due dirigenti già inquisiti nelle inchieste veneziane

Belletti: «Siamo i meno colpiti, non è un caso»

Nel giugno scorso l'arresto dell'ex direttore commerciale nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti veneziane. Len le manette per l'ex direttore generale Antolini e per il vice direttore Morigi. Anche la Cmc di Ravenna nel ciclone tangenti. Il presidente Paolo Belletti per la prima volta parla dei guai giudiziari del colosso coop. «Siamo comunque i meno colpiti e non a caso», dice. Poi lancia un allarme.

DAL NOSTRO INVIATO
CLAUDIO VISANI

RAVENNA L'ex direttore generale Adriano Antolini e l'attuale vicedirettore Vittorio Morigi arrestati per lo scandalo della diga di Bilancino. Il ciclone tangenti si abbatte anche sulla Cmc, al suo più alto livello. Non è proprio così. Da quello che sappiamo, la corruzione e la truffa sono la vicenda. I reati ipotizzati dai giudici sono la truffa e il falso ideologico. Il problema non è l'acquisizione dell'appalto, bensì la gestione dell'opera e in particolare la revisione dei prezzi. Quindi per favore non parliamo di tangenti. Antolini e Morigi peraltro sono stati coinvolti solo per il ruolo che avevano nel consorzio di imprese (si sono succeduti alla vice presidenza del raggruppamento di imprese Cogefar Cmc Lodigiani ndr).

Una lievitazione prezzi da capogiro, però. Il costo dell'opera sarebbe passato da 283 a circa 900 miliardi. E le imprese avrebbero lucrato molto sul materiale di cava.

FIRENZE Un grande cantiere a Bilancino, nella valle del Mugello, che avrebbe dovuto chiudere in anni tre il suo posto dovebb'essere un lago di 180 ettari con un volume d'acqua di 100 milioni di metri cubi che in regime di massima piena possono alimentare 100 mila abitanti. Il tutto è stato distrutto da un digiuno di 14 mesi. Invece, a un sogno di un lago, un incubo di 14 mesi. Nell'84, quando il progetto prevedeva un costo di 283 miliardi, dopo otto anni sono stati spesi 600. Il lago è ancora un sogno. Il lago è ancora un sogno.

Balzamo colpito da un infarto

Il tesoriere del Psi in ospedale a Milano

Le condizioni sono «gravi»

MILANO Il parlamentare socialista Vincenzo Balzamo segretario amministrativo del Psi è stato ricoverato in ospedale. Il partito sta diviso su come gestire la situazione. Balzamo è stato ricoverato in ospedale per un infarto. Il partito sta diviso su come gestire la situazione.